

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS  
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Giugno 2012  
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

---

## L'EREDITÀ

Un giorno un uomo, viaggiando in treno, dal finestrino del suo scompartimento, osservava con compiacimento il paesaggio che gli scorreva davanti. All'improvviso, rivolgendosi a un passeggero, esclamò: "Vedi quel monte? È mio perché è di mio padre!" – Dopo un po' nuovamente disse: "Vedi quella pianura tutta verde? Anche quella è mia perché appartiene a mio padre!" – Quel tale lo osservava sbalordito non sapendo cosa pensare. Passò qualche momento e l'uomo nuovamente parlò dicendo: "Vedi quella collina piena di fiori? Anche quella è di mio padre!" – A questo punto il passeggero meravigliato gli domandò: "Ma insomma, chi è tuo padre?!" – L'uomo rispose: "Mio padre è Dio e io sono un suo figlio!" - Quell'uomo credeva veramente nelle promesse di Dio e per lui era naturale credere che un giorno sarebbe diventato padrone di una eredità senza fine. Infatti la Bibbia dice che se noi siamo figli di Dio, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pur soffriamo con Lui, affinché siamo anche glorificati con Lui (Romani 8:17). Eppure oggi viviamo in un tempo di grande crisi economica mondiale che ha provocato grandi sconvolgimenti. Molte persone sono cadute in depressione, nella disperazione e nella povertà; altre si sono suicidate a causa della rovina che è loro piombata addosso per la perdita del posto di lavoro. Ma di fronte a questa oscura situazione c'è una buona notizia: nel Regno di Dio non c'è crisi, nel nostro Dio non c'è mai crisi. Lui è il Sovrano più ricco dell'universo. Ma essendo ricco si fece povero per arricchire noi; noi che eravamo dei perduti e poveri peccatori. Noi che abbiamo accettato per fede Gesù Cristo come nostro Signore e Salvatore, Lui ci ha arricchiti dandoci la vita eterna ed ora abbiamo un straordinaria eredità che ci attende nel Cielo per goderla quando finirà la nostra vita terrena. Sì, quaggiù potremmo anche passare dei periodi di penuria e di difficoltà economica, ma il Signore ci ha promesso che se cerchiamo in primo luogo il Regno di Dio e la sua giustizia, Egli ci darà tutto quello di cui abbiamo veramente bisogno. Gesù, parlando ai suoi discepoli, disse: "Non siate con ansietà solleciti per la vita vostra, di quel che mangerete o di quel che berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono e non raccolgono in granai, eppure il Padre vostro Celeste li nutrice. Non siete voi assai più di loro?" (Matteo 6:25, 26) – Il Vangelo ci narra che per ben due volte a una grande folla affamata di migliaia di persone che lo seguivano, Gesù moltiplicò i pani e i pesci e tutti ne mangiarono abbondantemente e alla fine ne rimasero alcune ceste piene (Matteo 14:16-21). La Bibbia dice che Gesù Cristo è lo stesso, ieri, oggi e in eterno (Ebrei 13:8), e quello che fece 2000 anni fa può farlo anche oggi. Se la nostra fede è salda in Lui, noi vedremo la Sua gloria illuminare la nostra vita. Certo la crisi c'è e si vede, ma ricordiamoci di afferrare fermamente la mano di Dio ed Egli ci condurrà lungo tutto il nostro cammino. La Bibbia dice: "Ma ora così parla l'Eterno, il tuo Creatore, o Giacobbe, Colui che ti ha formato, o Israele! Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome; tu sei mio! Quando passerai in mezzo alle acque, io sarò con te; quando attraverserai dei fiumi, non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco, non sarai bruciato e la fiamma non ti consumerà" (Isaia 43:1, 2). Queste promesse sono valide anche per noi, credenti del tempo della fine, che viviamo ancora oggi su questa terra, ma che allo stesso tempo desideriamo guardare al di là di questo tempo presente, cioè a quell'**eredità** gloriosa, incorruttibile e immacolata che Dio ha promesso per tutti quelli che lo amano. A questo proposito l'apostolo Paolo scrive: "Le cose che occhio non ha visto, e che orecchio non ha udite e che non sono salite nel cuore di un uomo, sono queste le cose che Dio ha preparato per quelli che lo amano" (I Corinti 2:9). Se la nostra speranza è fondata su queste divine promesse, quando attraverseremo momenti difficili e quando tutto intorno a noi sembra crollare, volgendo con fiducia il nostro sguardo verso Colui che vive in eterno, riceveremo l'aiuto, il conforto e la forza di cui abbiamo bisogno.

Cordialmente vostro  
Amedeo Bruno

# La straordinaria testimonianza del missionario

## Leonardo Navarra

### **ECCOMI, MANDA ME!**

Sono nato il 25/12/1938 a Castellammare del Golfo, provincia di Trapani. Mio padre era un ufficiale di marina e mia madre era una brava maestra di scuola elementare. La mia infanzia è stata molto bella in quanto essendo io il più piccolo dei miei fratelli ero molto amato e coccolato. Mio padre era un uomo molto severo e decise di mandarmi all'accademia militare della marina. Così, quando giunse il tempo, partii per il servizio militare ma notai molto presto che non riuscivo a sopportare la disciplina che veniva imposta. Però devo dire che mi sono convertito proprio durante il mio servizio militare, accettando Gesù Cristo come mio personale Salvatore. Spesso io ero indisciplinato e così diverse volte andai in cella. Un giorno, trovandomi rinchiuso in una cella di rigore, incontrai qualcuno che mi parlò del Cristo e della Parola di Dio. Il mio cuore fu toccato e cominciai a ricercare la verità su Dio. Così giunsi a studiare uno dei padri della Chiesa, S. Agostino, il quale scrisse: "Dio è verità e la verità è ciò che è, in contrasto col falso che fa apparire e credere a ciò che non è". – Sono arrivato a comprendere che Dio parla all'uomo, ma a una sola condizione: se l'uomo lo ascolta. Altresì Dio agisce nella vita dell'uomo se l'uomo gli ubbidisce. Questa è stata la mia prima tappa del mio rapporto con Dio. Io compresi il mio fallimento morale e lo stato di peccato nel quale mi trovavo, così mi sono buttato tra le braccia del Cristo, se così posso dire, onde essere rigenerato; ho gridato a Lui e Lui mi ha risposto. Questo è stato il mio primo incontro col Signore. Ma non immaginavo neppure lontanamente che un giorno sarei andato in Africa come missionario. Dopo essermi convertito leggevo molto la Bibbia e decisi anche di frequentare una scuola biblica a Roma per approfondire la mia conoscenza del Signore e per accertarmi se la strada che avevo intrapreso fosse veramente quella giusta. Volevo essere sicuro di quello in cui credevo. Nella mia vita accaddero alcuni fatti, sia prima che dopo la mia conversione, attraverso i quali Dio mi fece comprendere che un giorno lo avrei servito in Africa. - Un giorno (ero giovanissimo) andai negli Stati Uniti presso una mia zia, sorella di mia madre. Nel giorno di natale andai in chiesa e accadde un fatto tremendo. Fuori della chiesa vi fu una rissa sanguinosa nella quale fu ucciso un negro. Mi ricordo delle grida fuori dalla chiesa e poi il sangue di quel povero negro sparso sulla neve davanti alla chiesa. Quella notte non riuscivo a dormire ricordando l'accaduto e cominciai a provare pietà verso i negri. – Un giorno, nella mia stanza da letto, chiedevo al Signore: "Dove vuoi che io vada per servirti? Cosa vuoi che io faccia per te?" – E per gioco facevo girare e rigirare il grande mappamondo che i miei genitori mi avevano regalato quando presi il diploma di quinta elementare. Con mia grande sorpresa vedevo il mappamondo che si fermava sempre dove c'era l'Africa proprio davanti a me e questo accadde diverse volte. Ricordo che rimasi turbato proprio perché io non avevo nessuna intenzione di andare in Africa perché avevo sempre sentito parlare male dell'Africa. E così decisi di non giocare più col mappamondo. – Poi il Signore mi parlò in un modo molto toccante. In quel tempo mi trovavo a Roma frequentando la scuola biblica.

Un giorno andai in chiesa, a un servizio di battesimi in acqua. Una donna si avvicinò a me e mi disse: “Fratello, io ho qualcosa da dirti da parte del Signore.” – Io le domandai: “Ma tu mi conosci?” – Lei rispose: “No.” – Ed io: “Ma tu sai da dove io vengo?” – Lei rispose di nuovo: “No.” – Lei mi fissò negli occhi ed io fui colpito dal suo sguardo perché dai suoi occhi fuoriusciva una luce che non era una luce normale, era come una sorgente luminosa che usciva dai suoi occhi. Poi mi disse: “Fratello, quando tu sei entrato qui, il Signore mi ha dato questo ordine, di dirti che tu devi andare in Africa come missionario.” – Mi sentii male e uscii dalla chiesa e decisi, non di fare il missionario ma di ritornare in Sicilia e chissà, magari di distruggere tutto quello che il Signore stava costruendo nella mia vita. Tornai alla scuola biblica, dove alloggiavo, e preparai i miei bagagli per tornare in Sicilia. Il Signore mi cercava ma io non volevo rispondere al suo appello. Pensavo di tornare a casa e chiedere perdono a mio padre perché era sorto un grande contrasto in famiglia a causa della mia testimonianza. Infatti, un giorno, dopo un diverbio con mio padre, lui mi disse categoricamente: “Tu qui con noi non puoi più stare, con queste idee stravaganti.” – E mi disse pure che lui si vergognava che io ero figlio suo e cercò di farmi fuori. Mi disse: “Preferisco saperti morto anziché saperti evangelico, con questo libro (la Bibbia) sempre in mano, intento a pregare. - Così decisi di tornare a casa, di dimenticare l’Africa, la scuola biblica e ogni cosa e di buttarmi ai piedi di mio padre e chiedere perdono perché io amavo molto la mia famiglia. Così quella sera, dopo aver preparato i bagagli, mi misi a letto ma non riuscivo a dormire. Mi alzai e uscii ai piedi e feci una lunga passeggiata per le strade di Roma. Ricordo che la polizia mi vide e mi domandò: “Cosa fai qui a quest’ora di notte?” – Ed io risposi: “Passeggio, prendo un po’ di fresco”.

Così, continuando la mia passeggiata, incontrai un giovane il quale si avvicinò a me e mi salutò. Lo guardai e mi accorsi che era un negro, giovanissimo. Quello che mi colpì fu il colore della pelle e i suoi capelli molto ricci. Abbiamo parlato del più e del meno ma non abbiamo detto tante cose. Poi si fermò e mi guardò. Il suo sguardo era identico a quello di quella sorella in Cristo che mi aveva parlato tempo prima in chiesa. Mi guardò, mi fissò e poi, subito dopo, quasi come un ordine da parte del Signore, mi disse: “Adesso basta! Vai dove Io ti mando!” – Non so spiegare quello che provai in quel momento, ma cercai di afferrare con le mie mani quel giovane negro ma mi accorsi che stringevo solo l’aria perché quella era solo una visione. E intanto Dio mi aveva dato un ordine ben preciso. Così tornai alla scuola biblica e riaprii la valigia. Ormai ero sicuro della chiamata del Signore per me e che Lui voleva che io abbandonassi famiglia, casa, parenti, amici, tutto un mondo al quale ero legato, per andare in Africa come missionario. Proprio lì, durante quella notte, io feci un contratto, non con la chiesa, non con una scuola, non con una missione, ma ho fatto un contratto con Dio perché ho detto: “Signore, sono qui, sono pronto: manda me!” – Caro amico o amica, se il Signore ti chiama, preparati, lascia ogni cosa e vai. Non guardare né a destra né a sinistra, non ascoltare nessuna voce e nessuna critica ma ascolta una sola voce, quella del Cristo il quale ti dice: “vieni e seguimi!”



# IL GIULLARE DEL RE

Scritto e disegnato da  
Jack T. Chick



...e amava anche il popolo del suo paese.

Ma in tutto il suo regno,  
la persona che il re  
amava di più, era  
il suo giullare.



Il giullare era un comico che stava al servizio del re.





Il re aveva in mano una bacchetta d'oro.



Diede la bacchetta al giullare e disse...



Amico mio, io voglio che tu cerchi nel mio regno una persona molto stupida, più stupida di te.

E quando tu la troverai, le devi dare questa bacchetta d'oro.

Stupido significa poco intelligente.



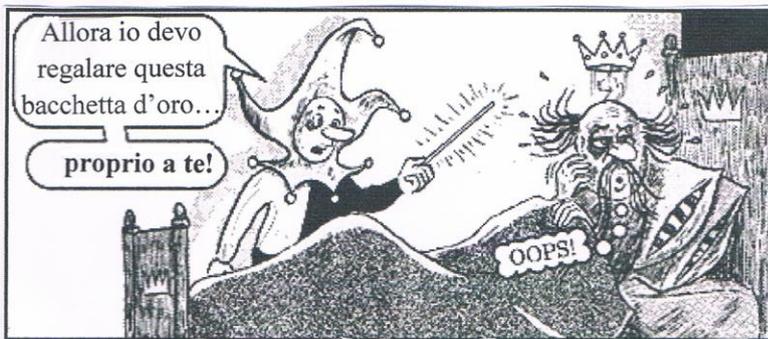
Così il giullare partì per andare a cercare qualcuno più stupido di lui.



Egli andò in ogni villaggio e città facendo domande a tutti cercando di trovare informazioni sugli abitanti del regno.

Poco  
tempo  
dopo...





Allora io devo regalare questa bacchetta d'oro... proprio a te!

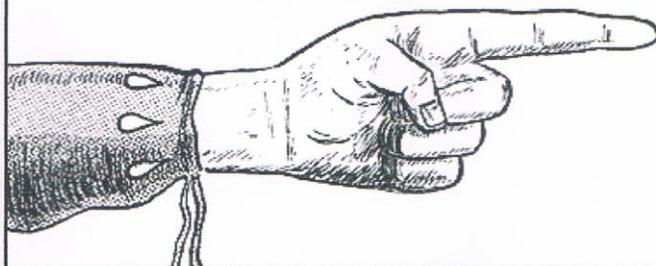
OOPS!

Alla fine, il giullare aveva trovato qualcuno più stupido di lui!

**E TU, COSA PUOI DIRE DI TE STESSO?**

Ti stai preparando per questo grande viaggio? Se non sei pronto, tu hai un grande problema, proprio come il re di questa storia.

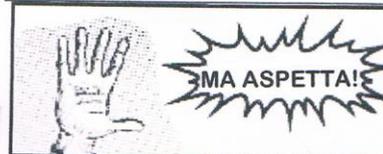
Per favore, leggi con attenzione il messaggio che segue!



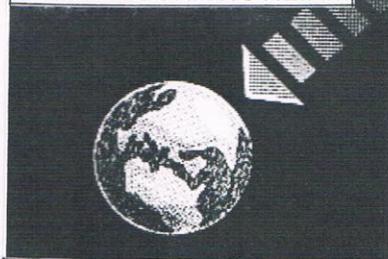
La Bibbia dice...

Non c'è nessun uomo giusto, nemmeno uno. (Romani 3:10)  
Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio. (Rom.3:23)

Questa è una brutta notizia perché blocca il nostro viaggio verso il Cielo.



C'è una BUONA NOTIZIA...



Gesù Cristo, il Creatore dell'universo, venne dal Cielo sulla terra, prendendo la forma di un uomo.

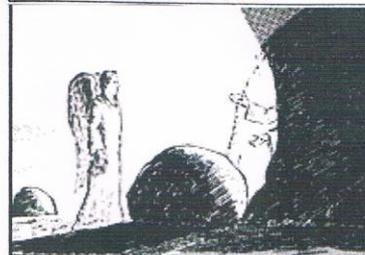
Poiché Gesù ci ama, Lui morì sulla croce e versò il suo sangue prezioso per cancellare i nostri peccati.



\*John 3:16

Poiché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non vada all'inferno, ma abbia vita eterna nel Cielo. (Giovanni 3:16)

Poi il Signore Gesù risuscitò dalla morte...



E promise di andare a preparare un posto nel Cielo per noi.

Dio vuole che noi ci pentiamo dai nostri peccati, che accettiamo Gesù Cristo come nostro Signore e Salvatore e cambiamo il nostro modo di vivere e di pensare, per ubbidire al Vangelo. Solo così noi possiamo essere pronti per il grande viaggio.

E tu, caro amico o amica, sei pronto/a per il tuo viaggio?

Se non sei pronto allora il giullare dovrebbe dare proprio a te la bacchetta d'oro.



**Non essere uno stupido!  
Accetta Cristo oggi stesso e sarai salvato!**

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. I nostri indirizzi sono:  
Buone Notizie – Cortile Lampedusa, 11 - 90133 Palermo – [buonenotizie.ab@gmail.com](mailto:buonenotizie.ab@gmail.com).  
Sito internet: [www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it)  
**Questo giornalino è stato realizzato non professionalmente e distribuito gratuitamente al di fuori del mercato dell'editoria.**